

OLTRE LE ASPETTATIVE



A Bastia la piazza del centro storico diventa un centro in cui ragionare di politica con i cittadini

Il comitato per l'ex-Deltafina fa tombola

Sabato sono state raccolte 130 adesioni. Si vuole far cambiare idea all'Amministrazione

ANDREA FRAU
PERUGIA

Sono bastate le immagini dell'Eden Rock messe a confronto con quelle dello stesso luogo scattate solo un anno fa, ad accogliere i cittadini convenuti in piazza Mazzini per partecipare alla costituzione del "Comitato per le scuole nell'area dell'ex Deltafina". Il contrasto tra la bellezza della piscina in funzione e quelle delle sue macerie hanno subito sollecitato i presenti, che si sono accalcati prima vicino ai pannelli, dove erano appese le immagini del progetto di variante che esclude le scuole, e poi presso i tavoli dove era possibile iscriversi al comitato. Gli organizzatori che non si aspettavano una affluenza così massiccia, sono rimasti spiazzati quando anche i moduli per le iscrizioni sono terminati. Niente paura, chi vuole può ancora aderire scaricando il modulo da internet sul sito www.Bastia.it ed inviarlo per email o fax dopo averlo compilato. A fine serata, le adesioni avevano superato quota 130. Un numero che lascia ben sperare e che incoraggia ad andare avanti. Nei prossimi giorni, i cittadini iscritti verranno invitati ad una riunione per approvare il testo della petizione, dopodiché partirà la raccolta vera e propria

delle firme. "Si tratta - spiegano i promotori in una nota - di un modo per sensibilizzare l'interesse dei cittadini, soprattutto dei giovani, per la cosa pubblica. A questo scopo la campagna che è iniziata, ha per immagine in piccolo riccio e come slogan 'Non chiuderti a riccio, apri alla città, partecipa alle scelte pubbliche' - 'Fai sentire la tua voce: aiutaci a raccogliere le firme'". "Le scelte che questa amministrazione ha adottato - prosegue la nota - non ci convincono affatto, e ci preoccupano ancor di più le dichiarazioni degli amministratori che cercano di far passare ciò che è normalmente previsto da ogni piano di recupero (parcheggi, viabilità migliorata ed il palazzo della salute), per una miglioria. A nostro avviso sono solo un modo, anche puerile, per nascondere il cambio di destinazione delle volumetrie che verranno trasformate a commercio ed abitazioni anziché a scuole. Non regge poi la tesi che ormai quell'area non è più idonea per gli istituti scolastici. Se questo fosse vero, dovrebbero proporci di togliere da lì anche quelli che da anni ci sono. Se va bene per un istituto può andare meglio per altri che si aggiungono, basta solo avere la volontà politica per farlo e si possono conciliare benissimo gli interessi del privato con quelli

della comunità. Per quanto riguarda la viabilità i dubbi arrivano quando si osserva il progetto con tre rotatorie; un anello che avrà come fulcro centrale via Roma con il risultato di congestionare ancora di più il traffico in quella strada. Per realizzare le due più piccole, inoltre, verrà distrutto l'ingresso di viale Giontella. Se non fosse di proprietà privata ci verrebbe da chiederci: a quando la demolizione di Villa Giontella?". Ha preso il via, dunque l'iniziativa che attraverso le firme dei cittadini, intende portare la giunta Lombardi ad un ripensamento sulle scelte adottate, ma che ad oggi non sono definitive. Lo saranno dopo l'approvazione con ulteriori passaggi in consiglio comunale. Se si raggiungerà il numero di firme a cui punta il comitato, l'amministrazione sarà costretta a rivedere la variante tenendo conto della volontà popolare espressa con la sottoscrizione della petizione. Intanto la piazza è diventata l'Agorà di Bastia dove si ragiona di politica: dopo le assemblee dei giorni scorsi, anche il Sindaco, ha invitato i cittadini ad un incontro in piazza per giovedì prossimo. Portare l'argomento al confronto della piazza è già un ottimo risultato raggiunto dall'opposizione.

SOLIDARIETA'

Premio San Rocco all'associazione per disabili "Il Giunco"

Il prestigioso riconoscimento del Premio San Rocco verrà quest'anno assegnato all'Associazione per ragazzi disabili "Il Giunco", presieduta da Rosella Aristei. La decisione è stata deliberata dai soci del Comitato del Premio, presieduto da Angelo Ignazio Ascoti, a nome della comunità cristiana di Bastia. L'iniziativa, giunta alla sua IX edizione, ha in passato premiato personalità del calibro di Madre Teresa di Calcutta e Gino Strada. L'assegnazione è stata così motivata: "Per l'impegno svolto dall'Associazione "Il Giunco" a favore delle fasce più deboli della società, in particolare di chi è colpito da handicap, con la promozione nel nostro territorio di una rete di solidarietà e di concreto sostegno sociale capaci di coinvolgere istituzioni pubbliche e private. Il Premio, collaborando alla realizzazione della Casa di Jonathan, vuol riconoscere l'azione dell'Associazione "Il Giunco" nell'assicurare un futuro alle persone in difficoltà". L'associazio-

ne, per ampliare la propria vita si è messa in relazione con il territorio e con le forze che la compongono, partecipando attivamente a diverse iniziative e realizzandone molte in collaborazione con i soggetti esterni. Tutto è finalizzato ad aiutare a crescere i ragazzi e le ragazze, dando forza alle loro potenzialità, rafforzando la loro personalità, sostenendo la loro crescita con-

tinua. La consegna del Premio è stata fissata per sabato 27 ottobre e sarà preceduta e seguita da alcune interessanti iniziative che avranno lo scopo di far conoscere la figura e l'operato di San Rocco a favore dei poveri e in particolare dei malati di peste. La stessa città di Bastia fu protetta dal Santo, nel 1660, dalla pestilenza che affliggeva tutto il territorio circostante. Ed è per tale motivo che il Comune e il popolo eressero poco dopo la chiesa a lui dedicata. Ma già allora il culto era vivissimo, sostenuto dalla Confraternita fondata nel 1604.

CITTADELLA

Marchini presidente della "Pro civitate Christiana"

Marco Marchini, di Novara, è stato confermato all'unanimità presidente della "Pro civitate Christiana". L'assemblea, riunita alla "Cittadella" di Assisi, ha rinnovato anche il direttivo dell'associazione. Sono stati nominati: Aminta Marchetti, Clorinda Delli Paoli, Antonio Cicero, Claudia Mazzetti, Anna Portoghese e Mirella Pappalardo. L'associazione è stata fondata nel 1939, da don Giovanni Rossi con un gruppo di laici suoi collaboratori. La nascita di questa associazione affonda le sue radici nella riscoperta dell'impegno laico in una società in cui timidamente ci si affaccia alla vita ecclesiale. Ora lavora per favorire l'incontro con il mondo cristiano, attraverso l'annuncio missionario e l'organizzazione di numerose iniziative culturali.

La Tavola della pace e il Comitato Promotore della Marcia per la pace Perugia-Assisi del 7 ottobre rilanciano un appello per la liberazione di padre Giancarlo Bossi, rapito il 10 giugno scorso mentre si recava a celebrare la Messa a Payao, nelle Filippine meridionali, e aderiscono alla giornata speciale di preghiera e digiuno che si svolgerà domani martedì 10 luglio, a un mese dal rapimento del missionario. "La giornata - riporta una nota del comitato - è promossa dalla Diocesi di Milano e dai missionari del Pime che invitano tutte le parrocchie, associazioni,

Appello per la liberazione di padre Giancarlo Bossi

Domani giornata speciale di preghiera e digiuno

movimenti, comunità e Istituti ad unirsi in preghiera per intercedere per la liberazione di Padre Giancarlo, sull'esempio di quanto fece la prima comunità cristiana quando l'apostolo Pietro venne sequestrato ingiustamente da re Erode". La Tavola della pace e il Comitato promotore della Marcia per

la pace Perugia-Assisi del 7 ottobre, nell'esprimere ancora una volta la propria solidarietà con i familiari e i missionari amici di padre Bossi, invitano tutti a raccogliere l'invito del Pime, aderendo al digiuno e sollecitando il governo italiano a proseguire gli sforzi per ottenere la sua liberazione.